



PALLAVICINI22

ART GALLERY

COMUNICATO STAMPA

Progetto di CARP:	Celebrazioni
Artista:	Germano Sartelli a 100 anni dalla nascita (Imola, 31 gennaio 1925 – Imola, 8 settembre 2014)
Titolo della mostra:	"Dallo scatto all' opera: Germano Sartelli e la Polaroid"
A cura di:	Luca Maggio e Roberto Pagnani
Testo critico:	Luca Maggio
Progetto grafico:	Maurizio Pilò
Evento promosso e organizzato da:	CARP Associazione di Promozione Sociale
In collaborazione con:	Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery Archivio Collezione Ghigi-Pagnani Casa Sartelli La Casa Rossa, piccolo museo privato Sergio Cicognani Felsina Factory Odeon Gallery Wundergrafik
Con il Patrocinio:	Comune di Ravenna, Assessorato Cultura e Scuola Accademia di Belle Arti di Ravenna Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale
Con il sostegno di:	SAGEM srl
Dove:	Spazio espositivo Pallavicini 22 Art Gallery Viale Giorgio Pallavicini 22 – Ravenna
Inaugurazione:	1 febbraio 2025 alle ore 18:30
In mostra	dal 1 al 22 febbraio 2025 – Ingresso libero
Orario di apertura:	dal martedì al sabato feriali dalle 17 alle 19

Sabato 1 febbraio 2025 alle ore 18:30 presso lo spazio espositivo **Pallavicini22 Art Gallery** in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, si inaugura la mostra dedicata a Germano Sartelli nel centenario della nascita (Imola, 31 gennaio 1925 – Imola, 8 settembre 2014) **"Dallo scatto all' opera: Germano Sartelli e la Polaroid"**. La mostra, a cura di **Roberto Pagnani** e **Luca Maggio** con testo critico di quest'ultimo a catalogo, rimarrà **allestita fino a sabato 22 febbraio e sarà aperta al pubblico dal martedì al sabato feriali dalle 17 alle 19**. Ingresso libero.

La Mostra

Germano Sartelli (Imola, 1925-2014) è stato uno dei maggiori e più atipici e innovativi artisti del secondo '900 italiano. Quest'anno, proprio il 31 gennaio, ne ricorre il centenario della nascita, occasione celebrativa cui l'associazione CARP partecipa dedicandogli, negli spazi della galleria Pallavicini22 di Ravenna, la mostra ***Dallo scatto all'opera. Germano Sartelli e la Polaroid***, curata da Luca Maggio e Roberto Pagnani a partire da un'idea della figlia Marzia. In questa sede lei ha voluto per la prima volta esporre le istantanee inedite realizzate per decenni dal padre con la Polaroid di cui era accanito e entusiasta fruitore sin dai primi anni '70, forse per il senso e il



PALLAVICINI22

Spazio espositivo PALLAVICINI 22 Art gallery

viale Giorgio Pallavicini, 22 • 48121 Ravenna (Ra) Italy
www.pallavicini22.com •   @Pallavicini22



desiderio di immediatezza che quella macchina sapeva restituirgli, cogliendo il centro del particolare naturale o del lavoro artistico di volta in volta inquadrato e catturato dall'artista.

Germano Sartelli

Nella cittadina romagnola prendono avvio le sue prime sperimentazioni artistiche condotte attraverso un isolato e paziente tirocinio. Nel primo dopoguerra entra in contatto con l'ambiente artistico e culturale di Bologna. Nel 1958 espone per la prima volta nel capoluogo emiliano, al Circolo di Cultura, presentato da Maurizio Calvesi che, insieme ad Andrea Emiliani, rimarrà uno dei suoi più fedeli esecutori. Dagli anni '50 sino agli anni '80 insegna pittura nell'atelier dell'Ospedale psichiatrico "Luigi Lolli" di Imola. Nel 1954 a Roma, presso la Fondazione Besso, coordina ed organizza la prima mostra italiana di opere dei degenti dell'Ospedale psichiatrico Imolese.

L'esposizione, che suscita grande interesse in campo sia artistico sia medico clinico, viene recensita con una larga eco sulla stampa nazionale. Nel 1962 gli viene conferito il premio per la scultura dal Ministero della Pubblica Istruzione e, due anni più tardi, è invitato da Maurizio Calvesi, Afro Basaldella, Lucio Fontana e Cesare Gnudi, a partecipare alla XXXII Biennale di Venezia. In questi anni tiene il suo studio-officina nella Rocca di Imola. La sua ricerca artistica, in continua evoluzione, è caratterizzata da uno specifico e costante lavoro di sperimentazione su vari materiali. Le prime sculture sono in legno e ferro, seguono dalla metà degli anni '50 in avanti, stracci, fili metallici arrugginiti, cicche e cartine di sigarette. Dopo il '60 è il momento di vimini, paglie, ragnatele, ciocchi. Ancora legno e ferro, lamiere e metalli dagli anni '70 in poi sino alle più recenti opere di vario formato: di piccole e grandi dimensioni. La produzione pittorica e scultorea di Sartelli è stata presentata in numerose mostre personali e in molte rassegne collettive. Si sono occupati del suo lavoro, tra gli altri: Calvesi, Emiliani, Castagnoli, Spadoni, Cerritelli, Daolio, Trento.

Biografia tratta dal [sito web di Galleria de' Foscherari](#)

L'evento

Promossa e organizzata da **CARP Associazione di Promozione Sociale** in collaborazione con **Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery**, **Archivio Collezione Ghigi-Pagnani**, **Casa Sartelli**, **La Casa Rossa, piccolo museo privato Sergio Cicognani**, **Felsina Factory**, **Odeon Gallery** e **Wundergrafik**, la mostra si avvale del patrocinio di **Comune di Ravenna Assessorato Cultura e Scuola**, **Accademia di Belle Arti di Ravenna**, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale** e del sostegno di **SAGEM srl**.

